

# Vishay M-Prep Conditioner A

## Vishay Measurements Group

Chemwatch: 9117147

N° Versione: 4.1

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Chemwatch Codice di Pericolo Chemwatch: 3

Data iniziale: 09/06/2012

Data di revisione: 08/20/2021

Data di stampa: 10/22/2025

S.REACH.ITA.IT

### SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	Vishay M-Prep Conditioner A
Nome Chimico	Non Applicable
Sinonimi	Non Disponibile
Nome ONU	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene acido-ortofosforico)
Formula chimica	Non Applicable
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

Fornitore per l'Italia



Via Bergamo, 25 • 24035 CURNO (BG)  
Tel. 035 462678 • Fax 035 462790  
info@luchsinger.it • www.luchsinger.it

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Utilizzare secondo le istruzioni del produttore.
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non sono identificati usi specifici sconsigliati.

#### 1.3. Dettagli del produttore o dell'importatore della scheda di sicurezza

Nome della società	Vishay Measurements Group GmbH
Indirizzo	Tatschenweg 1, 74078 Heilbronn, Germania
Telefono	+49 (0) 7131 39099-0
Fax	+49 (0) 7131 39099-229
Sito web	<a href="http://www.vpgsensors.com">www.vpgsensors.com</a>
Email	<a href="mailto:mm.de@vpgsensors.com">mm.de@vpgsensors.com</a>

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni (h24) :

Bergamo – Az. Ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”

Telefono: 800 83 300

Firenze – Az. Ospedaliera “Careggi” U.O. Tossicologia Medica

Telefono: 055 794 7819

Foggia – Az. Ospedaliera Università di Foggia

Telefono: 0881 732 326

Milano – Ospedale Niguarda Ca’ Granda

Telefono: 02 661 01 029

Napoli – Az. Ospedaliera “A. Cardarelli”

Telefono: 081 747 2870

Pavia – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica

Telefono: 0382 244 44

Roma – Policlinico “A. Gemelli”

Telefono: 06 305 4343

Roma – “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”

Telefono: 06 685 93 726

Roma – Policlinico “Umberto I”

Telefono: 06 499 78 000

### SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H290 - Corrosivo per i metalli, categoria di pericolo 1, H315 - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H319 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Attenzione

**Indicazioni di Pericolo**

<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.

**Dichiarazioni aggiuntive**

Non Applicable

**Frasi di Prevenzione: Prevenzione**

<b>P234</b>	Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
<b>P280</b>	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
<b>P264</b>	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.

**Frasi di Prevenzione: Risposta**

<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P337+P313</b>	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
<b>P390</b>	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
<b>P302+P352</b>	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua.
<b>P332+P313</b>	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
<b>P362+P364</b>	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.

**Frasi di Prevenzione: Stoccaggio**

Non Applicable

**Frasi di Prevenzione: Smaltimento**

Non Applicable

Il materiale contiene acido-ortofosforico.

**2.3. Altri pericoli**

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.

\*EVIDENZA LIMITATA

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Bioaccumulabile e Tossica (PBT) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Mobile e Tossica (PMT) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Mobile (vPvM) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati con proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti dal Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, né è inclusa nell'elenco istituito ai sensi dell'articolo 59(1) del REACH, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % (p/p).

Nessuna ulteriore informazione sui pericoli del prodotto.

**SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1.Sostanze**

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

**3.2.Miscele**

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 7664-38-2 2.231-633-2 3.015-011-00-6 4.None	5-6	<u>acido-ortofosforico</u> *	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1B; H314 [2]	Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 %   Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 %   Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 % Fattore M acuto: Non Applicable Fattore M cronico: Non Applicable	Non Disponibile
1. 7732-18-5 2.231-791-2 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	93.5-94.9	<u>acqua</u>	Non pericoloso [1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicable Fattore M cronico: Non Applicable	Non Disponibile

**Legenda:** 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; \* EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

**SEZIONE 4 Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

<b>Contatto con gli occhi</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.</li> <li>▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori.</li> <li>▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico.</li> <li>▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.</li> </ul>
-------------------------------	--

Continued...

<b>Contatto con la pelle</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.</li> <li>▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li> <li>▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</li> </ul>
<b>Inalazione</b>	<p>▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.</p> <p>▶ Far sdraiare il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo.</p> <p>▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.</p> <p>▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).</p> <p>▶ Trasportare all'ospedale o da un medico.</p> <p>L'inhalazione di vapori o aerosoli (nebbie, fumi) possono causare edema polmonare. Le sostanze corrosive possono causare danni ai polmoni (es. edema polmonare, liquido nei polmoni). Dato che questa reazione può avvenire fino a 24 ore dopo l'esposizione, gli individui che sono stati esposti necessitano di riposo assoluto (preferibilmente posizione semi-supina) e devono essere tenuti sotto osservazione medica anche se non si sono (ancora) manifestati sintomi. Prima che avvenga una di queste manifestazioni, dovrebbe essere presa in considerazione la somministrazione di uno spray contenente un derivato del dexametasone o un derivato del beclometasone. <b>Questa somministrazione deve definitivamente essere affidata ad un medico o ad una persona da lui autorizzata.</b> (ICSC13719)</p>
<b>Ingestione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.</li> <li>▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico.</li> </ul>

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

#### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

per intossicazione da sali fosfatati:

- ▶ Tutti i trattamenti devono essere basati sui segni e sintomi di angoscia osservati nel paziente. È necessario prendere in considerazione la possibilità che si sia verificata una sovraesposizione a materiali diversi da questo prodotto.
- ▶ L'ingestione di grandi quantità di sali fosfatati (oltre 1,0 grammi per un adulto) può causare una catarsi osmotica con conseguente diarrea e probabili crampi addominali. Dosi maggiori come 4-8 grammi causeranno quasi certamente questi effetti in tutti. Negli individui sani la maggior parte del sale ingerito sarà eliminato nelle feci con la diarrea e, quindi, non causerà alcuna tossicità sistemica. Dosi superiori a 10 grammi ipoteticamente possono causare tossicità sistemica.
- ▶ Il trattamento deve prendere in considerazione sia la porzione anionica che quella cationica della molecola.
- ▶ Tutti i sali di fosfato, ad eccezione dei sali di calcio, presentano un rischio ipotetico di ipocalcemia, quindi i livelli di calcio devono essere monitorati.

Trattare sintomaticamente.

Per esposizione ripetuta acuta o breve termine agli acidi forti: Problemi alle vie aeree possono derivare dall'edema laringeo e dall'esposizione per inhalazione. Trattare inizialmente con ossigeno al 100%. L'angoscia respiratoria può richiedere la cricotirodotomia se l'intubazione endotracheale è controindicata da un eccessivo gonfiore. Le linee endovenose devono essere stabilite immediatamente in tutti i casi in cui vi sia evidenza di compromissione circolatoria. Gli acidi forti producono una necrosi della coagulazione caratterizzata dalla formazione di un coagulo (escara) a causa dell'azione essiccante dell'acido sulle proteine in specifici tessuti. INGESTIONE: si consiglia una diluizione immediata (latte o acqua) entro 30 minuti dall'ingestione. NON tentare di neutralizzare l'acido poiché la reazione esotermica può estendere la lesione corrosiva. Fare attenzione a evitare ulteriori vomiti poiché la ri-esposizione della mucosa all'acido è dannosa. Limitare i liquidi a uno o due bicchieri in un adulto. Il carbonio di legna non ha posto nella gestione degli acidi. Alcuni autori suggeriscono l'uso del lavaggio entro 1 ora dall'ingestione. PELLE: le lesioni cutanee richiedono un'abbondante irrigazione salina. Trattare le ustioni chimiche come bruciature termiche con garze non aderenti e involucrare. Ustioni profonde di secondo grado possono trarre beneficio dalla sulfadiazina d'argento topica. OCCHIO: Le lesioni agli occhi richiedono una retrazione delle palpebre per garantire un'irrigazione completa del cul-de-sac coniugale. L'irrigazione dovrebbe durare almeno 20-30 minuti. NON utilizzare agenti neutralizzanti o altri additivi. Sono richiesti diversi litri di soluzione salina. Cicloplegici gocce, (1% di ciclopentolato per uso a breve termine o 5% di omatropina per uso prolungato) possono essere indicate gocce antibiotiche, agenti vasocostrittori o lacrime artificiali a seconda della gravità della lesione. Le gocce oculari steroidi devono essere somministrate solo con l'approvazione di un oculista consulente). [Ellenhorn e Barceloux: tossicologia medica]

### SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Acqua nebulizzata o nebbia.
- ▶ Schiuma.
- ▶ Polvere chimica secca
- ▶ BCF (dove i regolamenti lo consentono).
- ▶ Diossido di carbonio.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Nessuno conosciuto.
--------------------------	---------------------

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<b>Estinzione dell'incendio</b>	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fiumi da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante. Non avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.
<b>Pericolo Incendio/Esplosione</b>	Non combustibile Non considerato un rischio di incendio significativo. Gli acidi possono reagire con i metalli per produrre idrogeno, un gas altamente infiammabile ed esplosivo. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Può emettere fumi corrosivi e velenosi. Può emettere fumo acre. La decomposizione può produrre fumi tossici di: Ossidi di fosforo (POx)

### SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

<b>Piccole perdite di prodotto</b>	Pericolo ambientale – contenere la perdita. Gli scarichi delle aree di stoccaggio o di utilizzo dovrebbero avere bacini di ritenzione per la regolazione del pH e la diluizione di sversamenti prima dello scarico o dello smaltimento di materiale.
------------------------------------	---

Continued...

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Controllare regolarmente che non vi siano fuoriuscite e perdite.</li> <li>▶ Pulire tutte le perdite immediatamente.</li> <li>▶ Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi.</li> <li>▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.</li> <li>▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite.</li> <li>▶ Asciugare bene.</li> <li>▶ Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.</li> </ul>
<b>Grosse perdite di prodotto</b>	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.</li> <li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi completi di respiratore.</li> <li>▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.</li> <li>▶ Valutare un'evacuazione (o mettersi in un posto protetto).</li> <li>▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro.</li> <li>▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.</li> <li>▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.</li> <li>▶ Neutralizzare/decontaminare i residui.</li> <li>▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.</li> <li>▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluiscia negli scarichi.</li> <li>▶ Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinarli e riutilizzarli.</li> <li>▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.</li> </ul>

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

### SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<b>Manipolazione Sicura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>NON</b> permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</li> <li>▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.</li> <li>▶ Usare in un'area ben ventilata.</li> <li>▶ Evitare il contatto con l'umidità.</li> <li>▶ Quando di maneggia, <b>NON</b> mangiare, bere o fumare.</li> <li>▶ Mantenere i contenitori fermamente sigillati quando non sono in uso.</li> <li>▶ Evitare danni fisici ai contenitori.</li> <li>▶ Lavarsi sempre le mani con saponio ed acqua dopo l'uso.</li> <li>▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.</li> <li>▶ Seguire buone procedure di sicurezza sul lavoro.</li> <li>▶ Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li> <li>▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione stabiliti, per garantire le condizioni di sicurezza sul lavoro.</li> </ul>
<b>Protezione per incendio e esplosione</b>	Vedere sezione 5
<b>Altre informazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conservare nei contenitori originali.</li> <li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.</li> <li>▶ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.</li> <li>▶ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo.</li> <li>▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite.</li> <li>▶ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.</li> </ul>

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

<b>Contenitore adatto</b>	<p><b>NON utilizzare contenitori in alluminio o zintati</b></p> <p>Controllare regolarmente perdite e falle.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato</li> <li>▶ Secchio in plastica</li> <li>▶ Bidone rinforzato</li> <li>▶ Conservare come raccomandato dal produttore.</li> <li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.</li> </ul> <p>Per materiali a bassa viscosità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Bidoni e taniche devono essere del tipo con coperchio non rimovibile.</li> <li>▶ Laddove un contenitore è usato come imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite.</li> </ul> <p>Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) e solidi (tra 15 gradi C. e 40 gradi C.):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Imballaggi con coperchio rimovibile;</li> <li>▶ Taniche con chiusure a frizione</li> <li>▶ e tubi e cartucce a bassa pressione.</li> </ul> <p>Laddove sono usate delle combinazioni di imballaggi, e gli imballaggi interni sono di vetro, porcellana o porcellane dure, ci deve essere sufficiente materiale da imbottitura inerte a contatto con l'imballaggio interno ed esterno, a meno che l'imballaggio esterno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.</p>
<b>Incompatibilità di stoccaggio</b>	<p>Reagisce con acciaio leggero, acciaio/zinco galvanizzato producendo gas idrogeno, che può produrre una miscela esplosiva con l'aria.</p> <p>Evitare basi forti.</p> <p>Evitare la reazione con agenti ossidanti</p>
<b>Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)</b>	Non Disponibile
<b>Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di</b>	Non Disponibile

#### 7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

Continued...

**SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

\* I valori per la popolazione generale

**Limiti di Esposizione Professionale (OEL)****DATI DEGLI INGREDIENTI**

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	acido-ortofosforico	Orthophosphoric acid	1 mg/m3	2 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile
Limiti di esposizione professionale Italia	acido-ortofosforico	Acido ortofosforico	1 mg/m3	2 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
acido-ortofosforico	1,000 mg/m3	Non Disponibile
acqua	Non Disponibile	Non Disponibile

**8.2. Controlli dell'esposizione**

	Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.										
	Tipo di agente contaminante : <span style="float: right;">Velocità dell'aria :</span>										
	solventi, vapori, sgrassatori ecc., evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante) <span style="float: right;">0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)</span>										
	aerosoli, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) <span style="float: right;">0,5-1 m/s (100-200 f/min.)</span>										
	spruzzo diretto, spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) <span style="float: right;">1-2,5 m/s (200-500 f/min)</span>										
	smerigliatura, scoppi abrasivi, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale, in zone di altissima velocità dell'aria). <span style="float: right;">2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)</span>										
8.2.1. Controlli tecnici idonei	Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :										
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa della scala</th> <th>Parte alta della scala</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono dei deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p>	Parte bassa della scala	Parte alta della scala	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
Parte bassa della scala	Parte alta della scala										
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti										
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità										
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo										
4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale										
8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	   										
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> <li>► Occhiali protettivi con schermatura laterale.</li> <li>► Occhialini protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale]</li> <li>► Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]</li> </ul>										
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto										
Protezione mani / piedi	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma, es. gomma.										
	<p>La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego.</p> <p>Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.</p>										

Continued...

L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:

- La frequenza e la durata del contatto,
- Resistenza chimica del materiale del guanto,
- Spessore del guanto e
- destrezza

Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS/NZS 2161.1 o equivalente nazionale).

- Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374, AS/NZS 2161.10.1 nazionale o equivalente)
- Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374, AS/NZS 2161.10.1 nazionale o equivalente)
- Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.
- I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.

Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:

- Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min
- Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min
- Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min
- Scarso quando il materiale dei guanti si consuma

Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.

Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.

Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.

Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:

- I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.
- Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura

I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

<b>Protezione del corpo</b>	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto
<b>Altre protezioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tuta intera.</li> <li>▶ Grembiule in PVC</li> <li>▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa.</li> <li>▶ Unità di lavaggio oculare.</li> <li>▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza.</li> </ul>

**Materiale/i raccomandato/i****INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

Vishay M-Prep Conditioner A

Prodotto	CPI
NEOPRENE	A
BUTYL	C
NAT+NEOPR+NITRILE	C
NATURAL RUBBER	C
NATURAL+NEOPRENE	C
NEOPRENE/NATURAL	C
NITRILE	C
NITRILE+PVC	C
PE	C
PVA	C
PVC	C
SARANEX-23	C
VITON	C

**Selezione Guanti Ansell****Guanto — In ordine di raccomandazione**

AlphaTec® Solvex® 37-675

AlphaTec 02-100

AlphaTec® Solvex® 37-185

AlphaTec® 58-008

AlphaTec® 58-530B

AlphaTec® 58-530W

AlphaTec® 58-735

AlphaTec® 79-700

AlphaTec® 38-612

DermaShield™ 73-711

I guanti suggeriti per l'uso dovrebbero essere confermati con il fornitore di guanti.

### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

## SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	Non Disponibile		
<b>Stato Fisico</b>	liquido	<b>Densità Relativa (Acqua= 1)</b>	1-1.1
<b>Odore</b>	Non Disponibile	<b>Coefficiente di partizione n-octanolo / acqua</b>	Non Disponibile
<b>Soglia olfattiva</b>	Non Disponibile	<b>Temperatura di Auto Accensione (°C)</b>	Non Disponibile
<b>pH ( come fornito)</b>	Non Disponibile	<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non Disponibile
<b>Punto di fusione / punto di congelamento (°C)</b>	Non Disponibile	<b>Viscosita' (cSt)</b>	Non Disponibile
<b>Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)</b>	99-100	<b>Peso Molecolare (g/mol)</b>	Non Applicable
<b>Punto di infiammabilità (°C)</b>	Non Applicable	<b>Gusto</b>	Non Disponibile
<b>Velocità di evaporazione</b>	<1 BuAC = 1	<b>Proprietà esplosive</b>	Non Disponibile
<b>Infiammabilità</b>	Non Applicable	<b>Proprietà ossidanti</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Superiore (%)</b>	Non Applicable	<b>Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Inferiore (%)</b>	Non Applicable	<b>Componente volatile (%vol)</b>	Non Disponibile
<b>Pressione Vapore (kPa)</b>	Non Disponibile	<b>gruppo di gas</b>	Non Disponibile
<b>Idrosolubilità</b>	Miscibile	<b>pH come soluzione (1%)</b>	Non Disponibile
<b>Densità di vapore (Aria = 1)</b>	Non Disponibile	<b>Composti Organici Volatili g/L</b>	Non Disponibile
<b>Calore di Combustione (kJ/g)</b>	Non Disponibile	<b>Distanza di Accensione (cm)</b>	Non Disponibile
<b>Altezza della Fiamma (cm)</b>	Non Disponibile	<b>Durata della Fiamma (s)</b>	Non Disponibile
<b>Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)</b>	Non Disponibile	<b>Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)</b>	Non Disponibile
<b>nanoforma Solubilità</b>	Non Disponibile	<b>Nanoforma particelle Caratteristiche</b>	Non Disponibile
<b>Dimensione delle particelle</b>	Non Disponibile		

### 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## SEZIONE 10 Stabilità e reattività

<b>10.1. Reattività</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.2. Stabilità chimica</b>	Il contatto con materiali alcalini libera calore.
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Vedere sezione 5.3

## SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

<b>a) Tossicità acuta</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>b) Irritazione / corrosione</b>	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come corrosivo o irritante per la pelle.
<b>c) Lesioni oculari gravi / irritazioni</b>	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come dannoso o irritante per gli occhi
<b>d) Sensibilizzazione respiratoria o della pelle</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>e) Mutagenicità</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>f) Cancerogenicità</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>g) Tossicità Riproduttiva</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>h) STOT - esposizione singola</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>i) STOT - esposizione ripetuta</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>j) Pericolo di aspirazione</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Continued...

<b>Inalazione</b>	L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi), generato dal materiale durante il normale utilizzo, può essere dannosa per la salute dell'individuo.
<b>Ingestione</b>	
<b>Contatto con la pelle</b>	Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente Ferite aperte, pelle irritata o abrasa non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.
<b>Occhi</b>	Questo materiale provoca una grave irritazione agli occhi.
<b>Cronico</b>	Prove limitate suggeriscono che l'esposizione professionale ripetuta o lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici. Ripetuta o prolungata esposizione a acidi potrebbe causare erosione dei denti, gonfiore e/o ulcerazione delle pareti della bocca. Spesso si manifestano irritazione delle vie respiratorie, con tosse, infiammazione dei tessuti polmonari. Cronica esposizione potrebbe infiammare la pelle o congiuntive.

Vishay M-Prep Conditioner A	<b>TOSSICITA'</b> Non Disponibile	<b>IRRITAZIONE</b> Non Disponibile
acido-ortofosforico	<b>TOSSICITA'</b> Dermico (coniglio) LD50: >1260 mg/kg <sup>[2]</sup> Inalazione (Ratto) LC50: 0.026 mg/L4h <sup>[2]</sup> Orale(Ratto) LD50; 1530 mg/kg <sup>[2]</sup>	<b>IRRITAZIONE</b> Occhi: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup> Pelle: effetto avverso osservato (corrosivo) <sup>[1]</sup>
acqua	<b>TOSSICITA'</b> Orale(Ratto) LD50; >90000 mg/kg <sup>[2]</sup>	<b>IRRITAZIONE</b> Non Disponibile

**Legenda:** 1 Valore ottenuto dai dossier di registrazione ECHA - Tossicità acuta 2 \* Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

ACIDO-ORTOFOSFORICO	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite. Il materiale può causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di veschie, squamatura e ispessimento della pelle. Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
ACIDO-ORTOFOSFORICO & ACQUA	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.
Tossicità acuta	✗
Irritazione / corrosione	✓
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗
Mutagenicità	✗
	<b>Cancerogenicità</b> ✗
	<b>Tossicità Riproduttiva</b> ✗
	<b>STOT - esposizione singola</b> ✗
	<b>STOT - esposizione ripetuta</b> ✗
	<b>Pericolo di aspirazione</b> ✗

**Legenda:** ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione  
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

### 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

### 11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

## SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
Vishay M-Prep Conditioner A	Non Disponibile				

Continued...

	<b>Endpoint</b>	<b>Durata test</b>	<b>Specie</b>	<b>Valore</b>	<b>fonte</b>
acido-ortofosforico	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	77.9mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	>100mg/l	2
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	<7.5mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	67.94-113.76mg/L	4
acqua	<b>Endpoint</b>	<b>Durata test</b>	<b>Specie</b>	<b>Valore</b>	<b>fonte</b>
acqua	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
<b>Legenda:</b>	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia aquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia aquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore				

Sulla base delle prove disponibili riguardano la tossicità, la persistenza, il potenziale di accumulazione e/o il comportamento ambientale, il materiale può rappresentare un pericolo immediato, oppure a lungo termine e/o ritardato, alla struttura e/o al funzionamento degli ecosistemi naturali.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Prevenire, con ogni mezzo disponibile, che la perdita fluisca in scarichi o corsi d'acqua.

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

## 12.2. Persistenza e degradabilità

<b>Ingrediente</b>	<b>Persistenza: Acqua/Terreno</b>	<b>Persistenza: Aria</b>
acido-ortofosforico	ALTO	ALTO
acqua	BASSO	BASSO

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

<b>Ingrediente</b>	<b>Bioaccumulazione</b>
acido-ortofosforico	BASSO (LogKOW = -0.77)
acqua	BASSO (LogKOW = -1.38)

## 12.4. Mobilità nel suolo

<b>Ingrediente</b>	<b>Mobilità</b>
acido-ortofosforico	ALTO (Log KOC = 1)

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	<b>P</b>	<b>B</b>	<b>T</b>	<b>I criteri PBT sono soddisfatti?</b>	<b>vP</b>	<b>vB</b>	<b>I criteri vPvB sono soddisfatti?</b>
Vishay M-Prep Conditioner A				no			no
acido-ortofosforico	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
acqua	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no

## 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

## 12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

## SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

<b>Smaltimento Prodotto/Imballaggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riciclare quando possibile.</li> <li>▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica.</li> <li>▶ Trattare e neutralizzare in un impianto abilitato. Il trattamento deve comprendere: neutralizzazione con cenere di soda o calce sodata, seguita da seppellimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto).</li> <li>▶ Decontaminare i contenitori vuoti con 5% di idrossido di sodio acquoso o soda, seguito da acqua. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.</li> </ul>
<b>Opzioni per il trattamento dei rifiuti</b>	Non Disponibile
<b>Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico</b>	Non Disponibile

## SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

### Etichette richieste

Continued...

**Inquinante marino**

no

**Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)**

<b>14.1. Numero ONU o numero ID</b>	1760	
<b>14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene acido-ortofosforico)	
<b>14.3. Classi di pericolo ADR</b>	Classe Rischi sussidiari	8 Non Applicable
<b>14.4. Gruppo d'imballaggio</b>	III	
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	Non Applicable	
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Identificazione del pericolo (Kemler) Codice di Classificazione Etichetta di Pericolo Disposizioni speciali Quantità limitata Categoria di trasporto Codice restrizione tunnel	80 C9 8 274 5 L 3 E

**Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)**

<b>14.1. Numero ONU o numero ID</b>	1760	
<b>14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene acido-ortofosforico)	
<b>14.3. Classi di pericolo ADR</b>	Classe ICAO/IATA ICAO / IATA Rischi sussidiari Codice ERG	8 Non Applicable 8L
<b>14.4. Gruppo d'imballaggio</b>	III	
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	Non Applicable	
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Disposizioni speciali Istruzioni di imballaggio per il carico Massima Quantità / Pacco per carico Istruzioni per i passeggeri e imballaggio Massima quantità/pacco per passeggeri e carico Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	A3 A803 856 60 L 852 5 L Y841 1 L

**Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)**

<b>14.1. Numero ONU o numero ID</b>	1760	
<b>14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene acido-ortofosforico)	
<b>14.3. Classi di pericolo ADR</b>	Classe IMDG IMDG Rischi sussidiari	8 Non Applicable
<b>14.4. Gruppo d'imballaggio</b>	III	
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	Non Applicable	
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Numeri EMS Disposizioni speciali Quantità Limite	F-A, S-B 223 274 5 L

**Navigazione interna (ADN)**

14.1. Numero ONU o numero ID	1760	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene acido-ortofosforico)	
14.3. Classi di pericolo ADR	8	Non Applicable
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicable	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	C9
	Disposizioni speciali	274
	Quantità limitata	5 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EP
	Fire cones number	0

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO****14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Non Applicable

**14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC**

Nome del Prodotto	Gruppo
acido-ortofosforico	Non Applicable
acqua	Non Applicable

**14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC**

Nome del Prodotto	Tipo di nave
acido-ortofosforico	Non Applicable
acqua	Non Applicable

**SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****acido-ortofosforico se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Limiti di esposizione professionale Italia

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VIEP)

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**acqua se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**Informazioni Regolamentari Aggiuntive**

Non Applicable

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

**Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):**

Seveso Categoria	Non Disponibile

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscele dal fornitore.

**Stato dell'inventario nazionale**

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	sì
Canada - ADSL	sì
Canada - NDSL	No (acido-ortofosforico; acqua)
Cina - IECSC	sì
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	sì
Giappone - ENCS	sì
Corea - KECL	sì
Nuova Zelanda - NZIoC	sì
Filippine - PICCS	sì

Continued...

Inventario nazionale	Stato
Stati Uniti - TSCA	Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA
Taiwan - TCSI	sì
Messico - INSQ	sì
Vietnam - NCI	sì
Russia - FBEPH	sì
EAU – Elenco di controllo (Sostanze vietate/limitate)	No (acqua)
<b>Legenda:</b>	Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.

## SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	08/20/2021
Data Iniziale	09/06/2012

### Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

### Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
3.1	10/31/2019	Una tantum aggiornamento del sistema. NOTA: Questo può o non può modificare la classificazione GHS
4.1	08/19/2021	il cambiamento di classificazione effetto dell'entrata a regime di pericolosità database di calcolo / aggiornamento.

### Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

### Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gassiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa
- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Questo documento e' protetto dai diritti d'autore. Eccetto per usi appropriati a scopi di studio privato, ricerca, analisi o critica, come permesso dall'Atto dei Diritti d'Autore, nessuna parte può essere riprodotta in nessun modo senza un permesso scritto di CHEMWATCH. TEL(+61 3 9572 4700)

Continued...

**Avvertenza:** Questa SDS è stata preparata da una terza parte solo a scopo di identificazione del prodotto e non è approvata né affiliata con il proprietario originale del marchio.



## Legal Disclaimer Notice

Vishay Precision Group, Inc.

### Disclaimer

ALL PRODUCTS, PRODUCT SPECIFICATIONS AND DATA ARE SUBJECT TO CHANGE WITHOUT NOTICE.

Vishay Precision Group, Inc., its affiliates, agents, and employees, and all persons acting on its or their behalf (collectively, "VPG"), disclaim any and all liability for any errors, inaccuracies or incompleteness contained herein or in any other disclosure relating to any product.

The product specifications do not expand or otherwise modify VPG's terms and conditions of purchase, including but not limited to, the warranty expressed therein.

VPG makes no warranty, representation or guarantee other than as set forth in the terms and conditions of purchase. **To the maximum extent permitted by applicable law, VPG disclaims (i) any and all liability arising out of the application or use of any product, (ii) any and all liability, including without limitation special, consequential or incidental damages, and (iii) any and all implied warranties, including warranties of fitness for particular purpose, non-infringement and merchantability.**

Information provided in datasheets and/or specifications may vary from actual results in different applications and performance may vary over time. Statements regarding the suitability of products for certain types of applications are based on VPG's knowledge of typical requirements that are often placed on VPG products. It is the customer's responsibility to validate that a particular product with the properties described in the product specification is suitable for use in a particular application. You should ensure you have the current version of the relevant information by contacting VPG prior to performing installation or use of the product, such as on our website at [vpgsensors.com](http://vpgsensors.com).

No license, express, implied, or otherwise, to any intellectual property rights is granted by this document, or by any conduct of VPG.

The products shown herein are not designed for use in life-saving or life-sustaining applications unless otherwise expressly indicated. Customers using or selling VPG products not expressly indicated for use in such applications do so entirely at their own risk and agree to fully indemnify VPG for any damages arising or resulting from such use or sale. Please contact authorized VPG personnel to obtain written terms and conditions regarding products designed for such applications.

Product names and markings noted herein may be trademarks of their respective owners.

Copyright Vishay Precision Group, Inc., 2014. All rights reserved.